



Piccoli ambientalisti crescono. Ovs fornisce a migliaia di scuole materiale didattico per organizzare workshop creativi sull'emergenza plastica nei mari

Progetto con Wwf Italia

Ovs porta nelle scuole l'educazione ambientale

Giulia Crivelli

Sono passati 30 anni dalla pubblicazione, in America, del libro *Fifty Simple Things Kids Can Do to Save the Planet*, versione per bambini del best seller per adulti *Cinquanta semplici cose che puoi fare per salvare il pianeta*. Era il 1989, anno del crollo del Muro di Berlino, e mancavano più di dieci anni al primo forum "no global" di Porto Alegre, in Brasile. Quell'iniziale, forte, onda di ambientalismo sembrò poi esaurirsi, travolta dalla forza di una marea ancora più forte, quella della globalizzazione, che ha coperto tutto. Ma è come se da qualche tempo la marea si stesse ritirando, (ri)portando alla luce ciò che aveva nascosto.

Metaforicamente, sono le istanze ambientalista e la richiesta, sentita e fatta in particolare dalle nuove generazioni, di comportamenti ecosostenibili, da parte di singoli individui, aziende, istituzioni pubbliche e private. Fuor di metafora, il ritiro della marea mostra le tonnellate di plastica che lo sviluppo non controllato ha prodotto e che oggi inquinano la terra e soprattutto i mari. Perché la storia non si ripeta, è dai bambini che occorre ripartire, sembrano aver pensato Ovs e Wwf

Italia. La catena di abbigliamento donna, uomo e bambino ha deciso di dedicare la settima edizione del suo Kids Creative Lab a sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie sull'inquinamento dovuto alla dispersione di plastica in natura. L'iniziativa, nata dalla collaborazione con il Wwf, si chiama "C'è di mezzo il mare" si sviluppa attraverso un'azione didattica e creativa, fornendo materiale gratuito agli insegnanti per formare gli alunni sul tema, organizzando workshop educativi. Il percorso si concluderà nel maggio 2020 con il coinvolgimento dei bambini in una giornata di pulizia di spiagge e rive di fiumi di tutta Italia. Il Kids Creative Lab di Ovs dello scorso anno aveva coinvolto 1,8 milioni di bambini, 66mila classi e 8mila scuole.

Per l'estate 2019 Ovs ha realizzato una capsule di costumi in materiali ottenuti da bottiglie in pet e in nylon rigenerato proveniente da materiali dismessi, come attrezzature e reti da pesca abbandonati in mare. Da novembre inoltre negli store Ovs (1.100 in Italia e all'estero) e su www.ovs.it sarà disponibile una capsule collection di t-shirt e felpe bambino in biocotone Ovs, la cui vendita sosterrà i progetti del Wwf.

RIPRODUZIONE RISERVATA

